

Una scuola fuori dal mondo

Solo un prof su cinque ha avuto esperienze internazionali, mentre tre su cinque sono scarsi in inglese. Più studenti all'estero

La sfida

“La sfida è quella di innescare un processo virtuoso per sostenere i docenti nella loro formazione internazionale, non con iniziative estemporanee ma con buone pratiche ripetibili e condivisibili”.

Roberto Ruffino, Fondazione **Intercultura**



Una studentessa scrive sulla lavagna durante una lezione di inglese. /METRO

Laurea a perdere

Pochi, molto qualificati e scarsamente valorizzati. Così l'ondagine AlmaLaurea sui 2.400 dottori di ricerca italiani.

- **Roma.** L'analisi, sebbene evidenzi il buon esito occupazionale dei dottori di ricerca già a un anno dal titolo, mostra che il mercato del lavoro non riesce a valorizzare appieno il percorso formativo e il potenziale.

ROMA La scuola italiana è “piccola” e chiusa in se stessa, soprattutto dalla parte della cattedra: solo il 18% degli insegnanti ha maturato esperienze di insegnamento all'estero o collaborazioni con docenti di altri Paesi; mentre sono decisamente più attivi gli studenti in cerca di esperienze all'estero. È quanto emerge dalla ricerca 2015 dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca promosso dalla Fondazione **Intercultura**.

Presidi più fiduciosi

Secondo la ricerca, basata su dati elaborati dall'Ipsos, i prof bocciano la scuola in internazionalizzazione affibbiandole un insufficiente 5,1 in pagella. Più fiduciosi i presidi: il 65% dà un voto tra 7 e 10. L'unico voto positivo attribuito dagli insegnanti alla scuola secondaria in Italia è quello relativo alla

qualità dell'insegnamento (6,2); vengono invece bocciate la capacità di accoglienza e valorizzazione degli studenti stranieri (5,8), il grado di insegnamento delle lingue straniere (5,4), la capacità di formare cittadini europei (5,3), l'apertura a collaborazioni con scuole estere (5,1), la predisposizione al cambiamento (5,0).

La bocciatura più sonora riguarda però la conoscenza delle lingue straniere da parte dei prof non di lingua con un voto pari a 4,2 e il 57% dei professori che autovaluta la propria conoscenza dell'inglese bassa o me-

dio/bassa. Come intervenire? Secondo i docenti la scuola dovrebbe offrire condizioni e risorse per lavorare al meglio: 2 su 3 (il 61%) chiedono autonomia e flessibilità (32%);

mentre per un docente su quattro (24%) la necessità primaria è l'aggiornamento perché la scuola sia al passo con la società; un altro 10% preferirebbe avere maggiori riconosci-

menti, dal proprio ruolo a quello economico. Così solo il 40% degli insegnanti ritiene che la riforma in corso aiuterà le scuole ad assumere un profilo più internazionale. Intanto, a

contraltare di un 18% di insegnanti che hanno investito in internazionalizzazione, c'è un 60% di prof che non ha nel suo curriculum formazione ed esperienze all'estero. Infine un 22% ha solo il “potenziale”, avendo partecipato a corsi di lingua o coinvolto gli alunni in progetti e scambi.

Ben più attivi gli studenti, che hanno visto aumentare dal 2009 al 2014 del 109% il numero di chi parte per studiare all'estero. Lo scorso anno sono partiti 7.300 adolescenti per un periodo compreso tra i tre mesi e l'intero anno scolastico. **METRO**

Giannini: “Ora andrà meglio”

ROMA «Il tema della scarsa internazionalizzazione della scuola italiana è noto. Molte cose stanno già cambiando e i dati del rapporto dimostrano che non siamo all'anno zero. Ma c'è ancora molto da fare. La risposta è nella “Buona Scuola”. Così la

ministra dell'Istruzione, Stefania Giannini, a commento del rapporto dell'Osservatorio nazionale.

«Le parole chiave per un cambiamento anche sul fronte dell'internazionalizzazione - ha aggiunto - sono autonomia, flessibilità, aggiornamento,

riconoscimento del merito. Sono gli stessi principi che abbiamo inserito nella riforma, che prevede anche 200 milioni all'anno per valorizzare il merito dei docenti che si mettono in gioco. Magari proprio attraverso esperienze internazionali». **METRO**

Una scuola fuori dal mondo

ROYAL CANIN

ROYAL CANIN WORLD
MISSIONE NUTRIZIONE

DAL 3 AL 31 OTTOBRE
C.SO BARIBALI, 66 - MILANO

Vieni a trovarci!
L'occasione è unica!
Fatti a tu per tu!